

GRAN GLASSE'

una serata di parole sudate e punk da balera



ideato e prodotto da **Gli Omini**

glassatura di **Giulia Zacchini**

luci di **Alessandro Ricci**

con **Francesco Rotelli, Francesca Sarteanesi e Luca Zacchini**

e **Armando Savini** vox, **Enrico Milli** tromba fisarmonica, **Daniele Bartoli** chitarra basso,

Mirco Mariani piano chitarra 12 corde vox

Gli Omini, gruppo di ricerca teatrale, hanno trovato gli eXtraLiscio superorchestra di punk da balera. I due percorsi artistici paralleli, accomunati dalla voglia di riqualificare il concetto di popolare, s'incontrano nel Gran Glassè, una serata che unisce un teatro nato dalla gente, ad una musica in grado di far alzare dalla sedia vecchi, bambini e tutti quelli che ci stanno in mezzo.

Gli Extraliscio sono una formazione nata a fine 2015 mettendo assieme un romagnolo protagonista della scena indie italiana, Mirco Mariani, e due alfieri del liscio come Moreno "Il Biondo" Conficconi, ex-caporchestra della Casadei, e Mauro Ferrara, la voce che ha portato "Romagna mia" nel mondo. Un trio che si propone come una sorta di squadra di supereroi musicali, con la missione "di uccidere i cattivi pensieri della vita moderna". La tradizione che si fa modernità, una musica che si trova a proprio agio nella più rinomata balera quanto in un centro sociale.

E dai circoli, dalle balere, dai centri sociali, dai bar, dalle piazze, dalla gente che passa per strada nasce il teatro de Gli Omini, che in dieci anni di lavoro sul campo hanno costruito un archivio di estratti vivi e parole sfuse, per rendere tradizione e memoria il tempo presente. Dieci anni di indagini territoriali, blitz anarco-antropologici, nomadismo spinto per sentire quel che si dice in giro e conoscere sconosciuti. Cinquanta paesi toccati e centinaia di persone incontrate, ascoltate, trascritte. E' arrivato il momento di restituire la voce a tutte quelle parole catturate, che a conti fatti non erano certo nate per essere scritte. Di quella enciclopedica raccolta andremo a cantare nel Gran Glassè le gesta dei più forti. E soprattutto di quelli che della loro minuscolità hanno fatto grandezza.

Così, la nuova tradizione orale si mescolerà al liscio d'avanguardia, i racconti alle canzoni, i ricordi alle danze.